



PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE

**STUDIO GEOLOGICO**  
per l'adeguamento degli elaborati geologico-tecnici secondo i criteri della Circolare P.G.R. 8 maggio 1996 n. 7/LAP e per le verifiche di compatibilità con il Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico adottato dall'Autorità di Bacino del Fiume Po in data 26 aprile 2001

TAV. N°  
7  
1:10.000

**CARTA DI SINTESI  
DELLA PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA  
E DELL'IDONEITA'  
ALL'UTILIZZAZIONE URBANISTICA**

Elaborazione grafica: A. Olmi

Revisione del mese di aprile 2012:  
tavola modificata in recepimento della Variante Parziale n° 4 al P.R.G.C.  
Elaborato adottato con delibera del C.C. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

Legenda

Limiti comunali  
Corsi d'acqua naturali artificiali tombature  
Corsi d'acqua pubblici soggetti a fascia di rispetto ex art. 96 R.D. 523/04 P P

CONDIZIONI DI PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA\*

- Aree interessate da fenomeni franosi.
- Aree interessate da fenomeni alluvionali caratterizzati da energia e/o altezza idrica.
  - molto elevata EeA
  - elevata EeB
  - media EeM
- Aree caratterizzate da forte ritenzione idrica superficiale e/o da elevata vulnerabilità della falda idrica subaffiorante (aree di ricarica).
- Fenomeni di dissesto di tipo lineare, correlati alla dinamica torrentizia.
- Conioli alluvionali non attivatosi recentemente

\* I codici di colore magenta associati ai fenomeni, con schema N/ABn, significano:  
N = numero progressivo della scheda descrittiva allegata alla relazione;  
ABn = codice di riferimento alla *Legenda Regionale* (D.G.R. 15/07/02 n. 45-6656).  
I settori territoriali di classe IIIa non soprassignati da simboli sono da intendersi soggetti a condizioni di pericolosità di tipo diffuso, spesso sovrapposte e tali da costituire idoneità all'uso edificatorio.  
Dette condizioni sono: accentuate irregolarità morfologiche, elevata attività, predisposizione ai dissesti gravitativi, fasce di pertinenza dei corsi d'acqua.

IDONEITA' ALL'UTILIZZAZIONE URBANISTICA  
(classificazione ai sensi della Cir. P.G.R. 8 maggio 1996 n. 7/LAP e relativa Nota Esplicativa 1 edizione - dicembre 1999)

- CLASSE I**  
Porzioni di territorio nelle quali non vi sono condizioni di pericolosità geomorfologica tali da limitare le scelte urbanistiche. Gli interventi sia pubblici sia privati sono di norma consentiti nel rispetto del D.M. (OO.PP.) 11/03/1988 e dei *Criteri applicativi generali*, la cui validità si estende a tutte le classi successive.
- CLASSE II**
  - CLASSE IIa.** Porzioni di territorio in condizioni di moderata pericolosità geomorfologica. Gli interventi sia pubblici sia privati sono di norma consentiti, nel rispetto delle norme tecniche generali e dei criteri geoplaivatici particolari individuati per le singole aree ed esplicitati dalle *Norme di Attuazione*.
  - CLASSE IIb.** Porzioni di territorio inedificate, caratterizzate da condizioni di pericolosità geomorfologica giudicate in prima analisi moderate ed omogenee, ma non ancora definite col grado d'approfondimento sufficiente per esprimere una definitiva valutazione d'idoneità all'utilizzazione urbanistica. Tale valutazione dovrà essere espressa in conclusione di uno *Studio geologico-tecnico di fattibilità* basato su specifiche attività d'indagine da eseguirsi con le modalità indicate dalle *Norme di Attuazione*.
- CLASSE III**
  - CLASSE III.** indifferenziata. Versanti montani inedificati, con pochi edifici isolati, caratterizzati da diffusa pericolosità geomorfologica correlata alla elevata attività. Gli interventi in questi settori sono subordinati all'esecuzione d'indagini geomorfologiche e geognostiche di dettaglio per l'eventuale delimitazione di aree di modesta estensione attribuibili alle classi IIIb o II.
  - CLASSE IIIa** (aree prae di strategico). Porzioni di territorio inedificate, caratterizzate da condizioni geomorfologiche e idrogeologiche che le rendono idonee agli insediamenti. E' consentita la realizzazione di opere infrastrutturali di interesse pubblico, secondo quanto previsto all'art. 31 della L.R. 56/77. All'interno delle *Fasce Fluviali* stabilite dal P.A.I. sono consentiti gli interventi previsti dalle relative *Norme di Attuazione*.
  - CLASSE IIIb2.** Porzioni di territorio edificate, soggette a condizioni di pericolosità geomorfologica e di rischio tali da richiedere interventi pubblici di risassetto territoriale a tutela del patrimonio urbanistico esistente. Nelle attuali condizioni sono ammissibili quegli interventi edilizi che non comportino incrementi del carico antropico. Dopo la realizzazione delle opere di risassetto potranno essere realizzate nuove edificazioni, ampliamenti o completamenti.
  - CLASSE IIIb3.** Porzioni di territorio edificate, soggette a condizioni di pericolosità geomorfologica e di rischio tali da richiedere interventi pubblici di risassetto territoriale a tutela del patrimonio urbanistico esistente. Nelle attuali condizioni sono consentiti quegli interventi edilizi che non comportino incrementi del carico antropico. Dopo la realizzazione delle opere di risassetto si potrà consentire solo un modesto incremento del carico antropico, con l'esclusione di nuove edificazioni o completamenti.
  - CLASSE IIIb4.** Aree edificate entro le fasce di rispetto dei corsi d'acqua, nelle quali non sono perciò consentiti né interventi che comportino incrementi del carico antropico, né ampliamenti degli edifici esistenti.
- Zona sottoposta al vincolo idrogeologico (R.D.L. 3267/23).

PAI - Delimitazione delle Fasce Fluviali - Addendum 2, T. Chisola

- Limite della fascia fluviale A
- Limite della fascia fluviale B
- Limite della fascia fluviale C

